

→ **Terremoto politico** Il ministro della Difesa lodato da Netanyahu: «Ora il governo è più forte»

→ **Tre ministri** laburisti si dimettono dall'esecutivo: «Ora Yitzhak Rabin si rivolgerà nella tomba»

Israele, scissione dei laburisti Barak fonda gruppo centrista

Dopo averlo condotto ai minimi storici, ora lo ha politicamente killerato: Ehud Barak, ministro della Difesa e leader del Labour israeliano, annuncia la sua uscita dal partito. In Israele è terremoto politico...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Come provare a uccidere un partito che ha fatto la storia di un Paese. Prima lo ha portato ai minimi storici. Poi lo ha ridotto a ruota di scorta di un governo dominato dalla destra oltranzista. Non soddisfatto, ora ha guidato una scissione. Il «piccolo Napoleone» ha colpito: il suo nome è Ehud Barak. L'oggetto della sua furia (politicamente) omicida: il Partito laburista israeliano. La giornata che terremota lo scenario politico d'Israele inizia con l'annuncio di Barak di essere uscito dal Labour, il partito di cui è segretario dal 2007. Il ministro della Difesa va alla guerra

Livni all'attacco

La leader dell'opposizione chiede il voto anticipato

(politica) e comunica di aver fondato «Atzmaut» (Indipendenza), una nuova formazione politica.

LA SFIDA

«Un partito che si colloca al centro e sarà sionista e democratico», dice Barak in conferenza stampa a Gerusalemme, spiegando che lasciano anche altri 4 deputati, tre dei quali ministri o sottosegretari (il vice ministro della Difesa Matan Vilnay, il ministro dell'Agricoltura Shalom Simchon, il vice ministro dell'Industria e del Lavoro Orit Noked e la deputata Einat Wilf). È l'inizio della resa dei conti. Nel governo, innanzitutto. Il primo a uscire allo scoperto è il ministro degli Affari sociali, Isaac Herzog.



Il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak

zog. «La pagliacciata di Barak è finita... Sono felice che Barak abbia capito la realtà e si sia dimesso dalla guida del Labour... È tempo di smettere di mentire a noi stessi e di uscire da questo governo che ci ha portato in una strada senza uscita e ci ha imposto Avigdor Lieberman», dichiara Herzog ai giornalisti subito dopo aver rassegnato le dimissioni da ministro. Herzog, figlio del defunto ex presidente israeliano

Chaim Herzog, si è candidato a guidare il Labour, ma non è ancora chiaro se emergeranno altri aspiranti. «Questo è un giorno di cambiamento positivo per il Partito laburista - afferma deciso Herzog - il ritiro di Barak permette al partito di rinnovarsi». Sulla strada delle dimissioni, Herzog viene subito seguito da Avishay Braverman, ministro per le Minoranze: «Il Labour non dipende da una persona, qualunque

essa sia. Questa crisi ci offre la possibilità di ricostruire un forte movimento», dice Braverman a *l'Unità*. «Ehud dimentica di aver messo il processo di pace in cima alla sua agenda - rincara la dose l'ex ministro per le Minoranze - Questo nuovo partito sarà, nella migliore delle ipotesi, un "Likud A" oppure un "Lieberman B"». Ma la presa di posizione politicamente più pesante è quella di Benjamin Ben Eliezer, mi-

Foto di Abir Sultan/Epa-Ansa